



ASL LECCE
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

TRASPARENZA

RASSEGNA STAMPA

DEL

2 gennaio 2015

via Miglietta,5 · 73100 Lecce
tel. - fax 0832.215701
e-mail: comunicazione@ausl.le.it

Dirigente Responsabile
Sonia Giausa



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEGNANA
DISTILLATORI DAL 1860



Tempi liberi



Oggi
Naomi Watts attrice alla mano
«Non recito per diventare ricca
e vado d'accordo con gli altri»
di Stefano Montefiori



Domani
Il mondo si mette in fila
a riveder le stelle
Torna la moda del cosmo
di Matteo Persivale

SEGNANA
Inaspettatamente
grappa.



La bussola del Colle
**LA FIDUCIA
RAGIONEVOLE
DI UN PAESE**

di Sabino Cassese

Sono tre le «chiavi di lettura» del discorso di fine d'anno del presidente della Repubblica, nascoste in tre parole più volte ripetute, che sono sia declinate in termini soggettivi, sia rivolte agli italiani: «unità», «fiducia», «doveri».

L'unità nazionale ricorre tre volte, una per ricordare di averla rappresentata e di aver contribuito a rafforzarla; due volte per ricordarne alla nazione il «valore» e l'«imperativo». Napolitano ha anche aggiunto un ultimo richiamo all'unità, questa volta riferita ai popoli europei.

Il richiamo alla fiducia ricorre quattro volte, due riferita a quella espressa dal popolo nei suoi confronti, due alla «ragionata fiducia in noi stessi», condizione per vincere la sfiducia nella politica e per la rinascita, nonostante le difficoltà economiche, la corruzione e gli «italiani indegni».

La parola «dovere» ricorre tre volte, due riferite a se stesso (il dovere di non sottovalutare i segni della vecchiaia e i «nuovi doveri» del suo prossimo ruolo di senatore), una alla nazione, alla quale richiede «senso del dovere», accanto a senso di responsabilità, della legge, della Costituzione.

Queste tre parole sono tra quelle di uso più frequente anche nella Costituzione, che adopera «unità» tre volte, in particolare per attribuire al presidente di rappresentarla. Adopera «fiducia» due volte, per richiedere che gli organi esecutivi la ottengano da quelli rappresentativi. Adopera la parola «doveri» otto volte, e in particolare in coppia con il suo opposto diritti.

continua a pagina 25



Greta Ramelli, 20 anni (a sinistra) e Vanessa Marzullo, 21, nel video apparso su YouTube

Così i terroristi alzano il prezzo per le due volontarie rapite

di **Florenza Sarzanini**

«Siamo Greta Ramelli e Vanessa Marzullo. Suppliamo il nostro governo di riportarci a casa. Possiamo essere uccise». Il video delle due cooperanti italiane rapite 5 mesi fa in Siria, apparso su YouTube, è la prova che sono vive e non sono in mano all'Isis. Ma anche un avvertimento: il prezzo del riscatto può alzarsi o le due ragazze possono essere «vendute». Perciò l'intelligence chiede «massimo riserbo».

alle pagine 10 e 11
Del Frate, Paravisi

L'ANALISI

Lo strano video senza loghi e il mistero della data

di **Guido Olimpio**

A appena 23 secondi di filmato con un audio di pessima qualità. Nessun logo di gruppo, contrariamente alle abitudini dei qaedisti di Al Nusra. E poi quello strano foglietto con la data 17/12/14: pochi numeri scritti a penna su un pezzo di carta mostrato nel video da Vanessa. Quell'indicazione risponde al vero? È un piccolo trucco dei sequestratori? E a quale scopo?

a pagina 11

L'addio Il bilancio di nove anni, i segni di affaticamento, l'esperienza da trasmettere al successore

Napolitano, appello all'Italia

Il presidente annuncia le dimissioni e invita tutti a una «missione nazionale»

● **GIANNELLI**



L'ASSIST

L'INTERVISTA CON LAURA BOLDRINI

«No alla trappola dell'antipolitica»

di **Monica Guerzoni**

a pagina 5

Ha scelto un tono diretto, Giorgio Napolitano, per l'ultimo dei suoi 9 messaggi tv di fine anno. Ha voluto fare un appello agli italiani per esortarli a ristabilire il senso di una Nazione («Mettiamocela dunque tutta, con passione, combattività e spirito di sacrificio»). Ha annunciato che si dimetterà e si è rivolto anche al suo successore ancora ignoto.

da pagina 2 a pagina 8

LE RIFLESSIONI

«Ho voluto tenere a bada i sentimenti Anche negativi»

di **Marzo Breda**

a pagina 3

ROGO SUL TRAGHETTO «COLPA LORO IL CAOS DEI PASSEGGERI»

Il comandante accusa la compagnia greca

di **Giulio Fasano**

«Furono i greci a compilare le liste di passeggeri e mezzi». Accusa la compagnia ellenica Argilio Giacomazzi, il comandante del Norman Atlantic, a bordo del quale domenica un incendio ha fatto almeno 11 vittime. E nell'inchiesta di Bari spuntano nuovi indagati.

alle pagine 16, 17 e 19
Pasta, Sacchettini

TASSE

La rivoluzione incompiuta del modello 730 automatico

di **Isidoro Trovato**

a pagina 39

LA CHIUSURA DI CAPODANNO

Se duemila turisti lasciati fuori da Pompei sembrano pochi

di **Marco Demarco**

Dopo Natale, Capodanno. Pompei chiusa per ferie ai turisti di tutto il mondo nei due giorni più importanti delle feste. Ieri sono stati quasi duemila i potenziali visitatori degli Scavi ad essere lasciati fuori: contati i dietrofront di almeno 30 pullman turistici. Ma dopo i selfie e i messaggi indignati agli amici sui social, in futuro saranno molti di più i turisti che decideranno di non fidarsi di Pompei. Insomma, è l'ennesimo grave danno di immagine che colpisce uno dei più apprezzati patrimoni culturali del Paese. E che arriva dopo i muri crollati. I sindacalisti che accusano il ministero per aver chiuso i cancelli sono gli stessi che spesso mettono alla porta i turisti con improvvise assemblee contrattuali. Il ministro dei Beni culturali Franceschini respinge le accuse: anche il Louvre e il British Museum chiudono uno a Capodanno e l'altro a Natale, il Metropolitan di New York si ferma nei due giorni. Vero. Ma negli anni scorsi Pompei è sempre rimasta aperta.

a pagina 22

Asterix
DAL 30 DICEMBRE IL PRIMO VOLUME
A SOLO 1,99 €



«Sono pentita, spero di studiare ancora»

Parla dal carcere l'universitaria della Bocconi che ha aggredito con l'acido il suo ex

di **Gianni Santucci**

Domenica scorsa ha scagliato un contenitore di acido muriatico contro un suo ex compagno di liceo ed ex fidanzato. Quattro giorni dopo Martina Levato, universitaria alla Bocconi, è nel carcere di San Vittore. In tuta, ha il volto pallido. E lo dice: «Sì, mi rendo conto di aver fatto una cosa molto grave, e ne sono pentita». Spera di non perdersi del tutto: «Voglio completare i 4 esami che mi mancano».

a pagina 20

IL NO ALLA LEGION D'ONORE LO SBERLEFFO DI PIKETTY

di **Pierluigi Battista**

«Il governo non deve decidere chi onorare, ma rilanciare la crescita»: l'economista Thomas Piketty, autore del bestseller *Il Capitale nel XXI secolo*, ha rifiutato la Legion d'Onore.

a pagina 24

Anch'io!
Lud e per te
Insegna dell'Asia Italia
IL SUPERMERCATO



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano 9 8771120498008

Spettacoli
 Concerti e circhi
 anche dopo Capodanno
 Gli appuntamenti in città

di **Ludovico Fontana**
 a pagina 12



Cultura
 Democrazia e oligarchia
 dalla Grecia antica ai giorni nostri
 La lezione di Canfora

a pagina 11



Sport
 Paparesta vuole tre ex
 Ora il Bari insegue
 il sogno Barreto

di **Davide Lattanzi**
 a pagina 15

OGGI 10°C
 Sole
 Vento: NNW a 22 km/h
 Umidità: 72%

SAB	DOM	LUN	MAR
7°/13°	7°/14°	6°/19°	4°/18°

Onomastici: Basilio, Evelina, Modesto

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA

redaz.ba@corriere-delmezzogiorno.it

corriere-delmezzogiorno.it

Le istituzioni e l'economia

LA CRISI DI TARANTO LETTERA AL PREMIER DEL SINDACO STEFANO

L'ANNO BUONO PER CAMBIARE

di **Federico Pirro**

Speriamo che le previsioni dell'Istat per il 2015 - che registrerebbero un'uscita dalla recessione - siano fondate, anche se i livelli occupazionali continueranno a preoccupare. Ma ormai dovremmo sapere tutti in Puglia, come nel resto del Paese, che toccherà ai comportamenti di imprese, Istituzioni e società civile se la fine della fase recessiva sarà più o meno veloce. Le aziende, soprattutto le Pmi, dovranno migliorare sempre di più prodotti, strategie commerciali e profili gestionali. Non ci sono alternative e gli spazi di mercato per le nostre imprese, soprattutto all'estero, sono ancora ampi, pur in un quadro di incertezze ormai note. Le grandi industrie - che stanno completando investimenti per circa 1,1 miliardo cofinanziati dalla Regione con i contratti di programma - potranno continuare così a rappresentare la spina dorsale del nostro sistema manifatturiero; e se all'Iva verranno salvaguardati gli assetti produttivi e occupazionali, nell'ambito dell'attesa ambientalizzazione degli impianti, un grande tassello dell'economia regionale e nazionale continuerà ad assolvere funzioni trainanti a livello locale e nazionale. Sul turismo - dopo i brillanti risultati dell'ultimo decennio - la Puglia ormai può e deve giocare la partita sui grandi mercati mondiali, ma non basta l'impegno di Regione ed Ente di promozione: ogni territorio, i suoi amministratori e tutti gli operatori economici dovranno compiere altri passi in avanti perché migliori risultati per l'industria dell'ospitalità saranno conseguibili solo in logiche di sistema. L'agricoltura - colpita duramente nel 2014 da calamità naturali e fitopatologiche - dovrà aggregare e qualificare sempre di più la sua offerta e intensificare i processi di trasformazione, senza indulgere più alle sue ormai storiche lamentazioni. Le Istituzioni - Regione, Province (per le funzioni residue), Comuni ed altri Enti come Camere di Commercio, Autorità portuali, Consorzi Asi, etc - riusciranno a conservare (quando l'hanno manifestata come la Regione), o ad acquisire e praticare una vera cultura dello sviluppo delle comunità e degli interessi amministrati? O ci saranno solo recriminazioni sui tagli nei trasferimenti decisi dal Governo? Ma i risanamenti delle aziende municipalizzate o le loro dismissioni non dovranno mai iniziare? E la lotta all'evasione dei tributi locali, ancora molto diffusa, se sarà continuata riuscirà finalmente a stanare i tanti furbi che ancora la praticano? E nelle Università pugliesi - ove peraltro il quadro complessivo si presenta differenziato - non bisognerà andare, ad esempio, a verifiche stringenti sulla reale utilità di tanti corsi di laurea? Insomma comprendiamo che il rinnovamento dovrà essere radicale? O devono essere solo gli altri a cambiare e non anche noi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Grazie Renzi, ma ora è corsa contro il tempo»

di **Lorena Saracino**



«Queste misure governative sono per noi una sfida che favorevolmente accogliamo, visto che esse sono la tangibile dimostrazione che i nostri appelli, rivolti nel

tempo, hanno trovato interlocuzione attenta e sensibile». Lo scrive il sindaco di Taranto, Ippazio Stefano, riferendosi al decreto-Iva, in una lettera inviata al presidente del consiglio, Matteo Renzi. «Con viva ed unanime soddisfazione - osserva il primo cittadino -

abbiamo appreso dei contenuti delle recentissime decisioni adottate dal governo in favore della nostra città. L'importanza di esse è testimoniata dal fatto che non riguardano solo lo stabilimento Ilva ma si inquadrano in una visione organica di obiettivi

strategici, quali: il porto, la città vecchia, la valorizzazione del museo e dell'Arsenale Militare che devono, diventare volano per il rilancio e la crescita della città». Il sindaco ha anche scritto al ministro Dario Franceschini.

a pagina 10

La tragedia Oggi in rada il traghetto maledetto. Finita l'odissea dei vigili del fuoco per sei giorni in mare

«Così traino il Norman a Brindisi»

Il comandante di uno dei rimorchiatori impegnati nel recupero: «Siamo stanchi ma orgogliosi»



Il ritorno delle carrette del mare

BRINDISI Il relitto del traghetto Norman Atlantic sarà portato a Brindisi dal rimorchiatore Marietta Barretta, con il supporto di altri due mezzi - Tenax e Asmara. L'arrivo è fissato per oggi. Ieri il vento a Brindisi soffiava a 70 chilometri orari.
 alle pagine 2 e 3 **Cuomo**

I MARÒ IL 2015 SI APRE CON TANTE INCERTEZZE

A casa Latorre: l'affetto per Girone le cure, i rimpianti

di **Michele De Feudis**

«Anima netta non ha paura di niente». Lo ripete Massimiliano Latorre durante le feste amare trascorse a Taranto. Il 2014 è stato un anno irrimediabilmente segnato in negativo. Il fuelliere di Marina ha scelto di salutare l'arrivo del nuovo anno in famiglia. Il pensiero fisso è sempre per Salvatore Girone.

a pagina 5

ATTENTATO A BARI

Supermercato in fiamme evacuate dieci famiglie

Un attentato incendiario ha distrutto un supermercato al rione San Paolo di Bari causando l'evacuazione delle decine famiglie che abitano nell'edificio sovrastante. Per spegnere le fiamme sono intervenute cinque squadre di vigili del fuoco.

a pagina 6

REGALI alternativi
 NATURALMENTE



FATTI DI CARTONE by MEDIATIPO SRL
 Modugno (Ba) - T. +39 080 5378716
 www.fattidicartone.com

Domani i saldi, ma il sottocosto è già iniziato

I commercianti puntano sulle svendite per rifarsi del calo dei consumi registrato a Natale

Inizieranno ufficialmente domani i saldi invernali ma nei negozi baresi le svendite sono già cominciate. Sulle vetrine dei negozi si pubblicizzano promozioni, all'interno sono partiti gli sconti alla cassa, tra il 10 e il 30 per cento. I commercianti baresi sperano in un bilancio positivo per queste svendite. Lo shopping natalizio ha confermato i dati dello scorso anno, anche se si è registrato comunque un calo nella spesa dei baresi di quasi il 40 per cento rispetto al 2013.

a pagina 7 **Dell'Edera**



MALTEMPO

Incubo ghiaccio per gli automobilisti nel Foggiano

Nonostante il cielo sereno e le temperature in rialzo quella di ieri è stata un'altra giornata difficile per la circolazione stradale in provincia di Foggia e in alcuni comuni della Bat. Dopo la neve dei giorni scorsi è stato il ghiaccio la causa dei maggiori disagi.

a pagina 9 **Pernice**

ARMONIA ED EQUILIBRIO
 IN UN SAPORE UNICO.



Dai nuovi farmaci alla lotta per mitigare i cambiamenti climatici Le speranze (e le certezze) legate alla ricerca per il 2015 Così la scienza ci cambierà la vita

di Anna Meldolesi

Ogni nuovo anno parte con la sua dotazione di speranze, sotto forma di progetti di ricerca, test, avanzamenti medici, congegni tecnologici pronti al debutto e nuove frontiere da superare. Può accadere che un filone di ricerca promettente tardi a dare i suoi

frutti, ma nell'arco di dodici mesi i laboratori fanno migliaia di scoperte, piccole e grandi. Molte novità sono per forza di cose imprevedibili e sarà bello lasciarsi sorprendere di volta in volta. Le principali riviste scientifiche, comunque, si sono divertite a individuare i traguardi che nei prossimi 365 giorni potrebbero cambiare il nostro modo di vedere il mondo o di vivere la vita. Eccone alcuni, segnalati da «Nature», «Science» e «New Scientist»

I test

● Tra gli esperimenti destinati a colpire di più l'immaginazione c'è quello dell'University College London per ricreare gli avvenimenti primordiali che hanno acceso la scintilla della vita. Gli appassionati di evoluzione aspettano con impazienza anche il genoma dei fossili di Sima de los Huesos, che promette di svelare gli incroci tra uomini moderni, neandertaliani e denisoviani

● Fra i progressi attesi sul fronte della salute c'è la corsa per portare sul mercato una nuova classe di farmaci per il colesterolo, le prime autorizzazioni potrebbero arrivare in estate. Occhi puntati anche sulle sperimentazioni che stanno mettendo alla prova il potenziale delle immunoterapie, arruolando il sistema immunitario dei pazienti per attaccare i tumori

● Quelli invece da non imitare sono gli avanguardisti del «body hacking». Aspiranti cyborg pronti a impiantarsi sotto la pelle magneti per percepire i campi elettrici o chip da usare come chiavi remote

Salute Verso un vaccino per battere Ebola

Il 2014 è stato l'anno in cui Ebola ha colto il mondo con le difese abbassate, il 2015 sarà quello in cui la medicina dovrà prendersi la sua rivincita. Per sconfiggere il virus che in Africa occidentale ha ucciso quasi 8.000 persone, contagiandone oltre 20.000, gli specialisti di salute pubblica puntano innanzitutto su una rigorosa applicazione delle classiche misure sanitarie di sorveglianza e



20

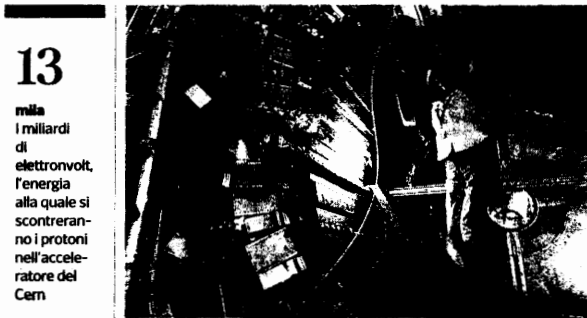
mila i casi finora registrati di persone colpite dal virus Ebola. I morti accertati finora sono 7.905

isolamento dei malati. A giugno saranno disponibili i risultati delle sperimentazioni con i candidati vaccini, tra cui quello ideato in Italia. I ricercatori stanno testando anche l'efficacia di alcuni farmaci e dei trattamenti basati sugli anticorpi prodotti dai malati che sono guariti. Insomma si può ragionevolmente sperare che la prossima volta che Ebola tornerà ad alzare la testa disporremo di qualche trattamento di documentata efficacia. Nature è abbastanza ottimista da titolare «Fine dell'epidemia di Ebola» una delle sue notizie di buon augurio per l'inizio del 2015. Science è più prudente e si aspetta una battaglia lunga ancora diversi mesi, forse un anno intero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisica L'acceleratore a potenza doppia

La cittadella internazionale della fisica diretta da Fabiola Gianotti tornerà a fare notizia a marzo, quando verrà rimesso in funzione l'acceleratore di particelle Lhc. Nel 2012 è riuscito nella storica impresa di acciuffare il bosone di Higgs, poi è stato fermo due anni. Se tutto andrà secondo i piani, i protoni arriveranno a scontrarsi a 13 mila miliardi di elettronvolt, un'energia quasi



13

mila i miliardi di elettronvolt, l'energia alla quale si scontreranno i protoni nell'acceleratore del Cern

doppia rispetto al passato. La miglior descrizione dell'universo di cui disponiamo, il Modello Standard, funziona bene ma non rende ancora conto di tutto e i fisici sperano che ci siano altri mondi nascosti da scoprire. Secondo la Teoria delle Supersimmetrie, ad esempio, ogni particella standard sarebbe accompagnata da un super partner che non siamo ancora riusciti ad avvistare. Se l'acceleratore di Ginevra riuscisse a trovare qualcosa, si aprirebbe una stagione entusiasmante per la ricerca. Se non ci riuscisse dovremmo rilanciare con nuove teorie e forse nuovi acceleratori, per tenere sempre acceso quel meraviglioso giocattolo di indagine cosmica che è la fisica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia Il super visore per la realtà virtuale

Stampanti 3D, case intelligenti, automobili connesse, computer indossabili. Si vedrà di tutto al Consumer Electronics Show che si terrà a Las Vegas dal 6 al 9 gennaio. Ma secondo «New Scientist» il gadget simbolo del 2015 arriverà più avanti nel corso dell'anno e sarà il visore per la realtà virtuale Oculus Rift. Mark Zuckerberg lo ha definito «la cosa più cool che abbia mai vi-



2

miliardi di dollari pagati da Zuckerberg per acquisire la società che produce il visore Oculus Rift

sto» e ha acquistato la società per 2 miliardi di dollari. Il display costerà qualche centinaio di euro e consentirà di giocare immersi in un'esperienza tridimensionale, allenarsi a compiere operazioni chirurgiche, portarsi in telepresenza ovunque si vuole. La Florida International University lo sta usando per controllare il campo visivo di un robot. La prima stagione della realtà virtuale negli Anni 80 e 90 fu deludente: i visori erano costosissimi, pesanti e a bassa risoluzione. Nel giro di qualche anno Palmer Luckey, classe 1992, ha rivoluzionato il settore creando nel garage della casa dei suoi genitori il primo dispositivo potenzialmente appetibile per il mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio L'incontro ravvicinato con Plutone

Quello che è appena finito è stato l'anno della cometa, questo che inizia sarà l'anno dei pianeti nani. A marzo la sonda Dawn della Nasa si avvicinerà a Cere, che è il corpo più massiccio della fascia di asteroidi tra Marte e Giove. Pochi mesi più tardi la missione New Horizons, sempre della Nasa, porterà i nostri saluti a Plutone. Il contatto ravvicinato avverrà il 14 luglio a



8

gli anni che ha impiegato la sonda «New Horizons» per avvicinarsi al pianeta Plutone

10.000 chilometri e consentirà di scattare le prime immagini dettagliate di questo mondo ghiacciato. Quando la sonda è partita nel 2006 Plutone era ancora un pianeta, piccolo ma rispettato, il nono del Sistema solare. Ma lo stesso anno l'Unione astronomica internazionale ha riclassificato sia Cerere che Plutone come due pianetini. Nel primo caso si è trattato di una promozione, nel secondo caso di una retrocessione. Nel 2012 intorno a Plutone sono stati scoperti due nuovi satelliti e la campagna per rimmetterlo tra i pianeti è ripartita. C'è da scommettere che nel 2015 i «plutonisti» guidati dal capo della missione New Horizons, Alan Stern, torneranno a farsi sentire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ambiente Il patto sul clima contro i gas serra

L'appuntamento è fissato per dicembre a Parigi. La Conferenza sui cambiamenti climatici che si terrà in Francia è l'occasione in cui potrebbe vedere finalmente la luce un accordo globale e legalmente vincolante per le future politiche sul clima, che prenda il posto di Kyoto a partire dal 2020. Il fiasco della Conferenza di Copenaghen del 2009 ha demoralizzato a lungo i negoziatori,



400

parti per milione, il livello medio record che potrebbe raggiungere l'anidride carbonica

ma le aspettative sono tornate rosee dopo le promesse che si sono scambiate nel tardo 2014 i due maggiori produttori di gas serra. Barack Obama ha sfruttato la libertà di azione di fine mandato per introdurre i primi limiti alle emissioni Usa, la Cina da parte sua ha promesso di stabilizzare la quantità di anidride carbonica rilasciata in atmosfera entro il 2030. Mentre le diplomazie lavorano, nel 2015 i climatologi cercheranno di colmare alcune lacune delle nostre conoscenze. Dobbiamo ancora capire, ad esempio, se e come il riscaldamento dell'Artico abbia contribuito agli eventi meteorologici estremi che si sono verificati dell'ultimo decennio in Asia e in Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



BA-1F www.repubblica.it

ANNO 40 - N. 1 IN ITALIA € 1,90 con il Venerdì

VENERDI 2 GENNAIO 2015

R2 / LA COPERTINA

Insegnare in un mondo insicuro il maestro dà lezioni di fragilità

FRANCO LORENZONI E VERA SCHIAVAZZI



ALLE 19 RSERA SUL TABLET TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC CON REPUBBLICA+ L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / LO SPORT

Ibra: in serie A i miei anni più belli ma non tornerò a giocare da voi

ANDREA SORRENTINO

L'addio di Napolitano apre la corsa al Colle Renzi: sì a un tecnico

> L'annuncio in tv: "Sono affaticato, devo lasciare"
> Il premier: anche un non politico può andare bene

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Il presidente vuole salvare la diarchia

È ABBASTANZA inusuale che il presidente della Repubblica delinea una sorta di profilo del suo successore, come ha fatto Giorgio Napolitano la sera di San Silvestro rivolgendosi per l'ultima volta agli italiani. Tuttavia l'intero secondo mandato che ora si conclude è vissuto nel segno dell'eccezionalità.

SEGUE A PAGINA 8

LE IDEE

Il dovere di trovare la fiducia perduta

ENZO BIANCHI

Molti leggono la crisi attuale come crisi di fiducia in campo finanziario, economico e politico ma, più in profondità, a livello culturale ed etico. È la diagnosi che emerge anche dall'indagine "Gli italiani e lo Stato" condotta da Demos per Repubblica e commentata da Ilvo Diamanti su queste pagine.

SEGUE A PAGINA 29

ROMA. Il presidente della Repubblica nel suo discorso di San Silvestro ha detto addio agli italiani: «Non posso più sottovalutare i segni dell'affaticamento». E parte ufficialmente la corsa alla successione. Il premier Renzi, il primo a congratularsi con Napolitano per il messaggio di fine anno, apre all'ipotesi di un tecnico: «Va bene anche un non politico».

SERVIZI DA PAGINA 6 A PAGINA 11

L'INCHIESTA

Le mille vie per il Quirinale

SEBASTIANO MESSINA

PER la tredicesima volta, davanti alle urne di vicini federate di raso verde dalle quali uscirà il nome del prossimo inquilino del Quirinale, il Palazzo scopre che non c'è un metodo, non c'è una tecnica, non c'è proprio nessun sistema che garantisca l'elezione a colpo sicuro del capo dello Stato. E oggi l'imbarazzante ricordo dell'aprile 2013 spinge chi sarà chiamato a fare la prima mossa a guardarsi indietro, per capire come si fa un presidente.

ALLE PAGINE 10 E 11



IL REPORTAGE

L'assalto alle navi sulla rotta della morte

MENSURATI ALLE PAGINE 16 E 17

LE DUE COOPERANTI RAPITE IN SIRIA NELLE MANI DI AL NUSRA



Greta Ramelli e Vanessa Marzullo nel video postato su Youtube il 31 dicembre

Il filmato shock delle italiane rapite "Vi supplichiamo, riportateci a casa"

ROMA. «Siamo in pericolo, potremmo essere uccise, supplichiamo il nostro governo di riportarci a casa». Dopo mesi di silenzio, Greta Ramelli e Vanessa Marzullo sono riapparse in un drammatico video pubblicato su Youtube. Le immagini mostrano le due volontarie italiane rapite in Siria il 31 luglio. Al Nusra, il ramo siriano di al Qaeda, ha poi confermato di tenerle in ostaggio. «Una situazione delicatissima», secondo gli 007 italiani.

BERIZZI, CADALANU E GUOLO ALLE PAGINE 2, 3 E 4

IL RETROSCENA

La rete della trattativa

CARLO BONINI

Ventitré secondi di video postati il 31 dicembre documentano che, dopo cinque mesi di prigionia, la trattativa per la vita di Greta e Vanessa, le due giovanissime cooperanti del "Progetto Horryaty" sequestrate il 31 luglio, è entrata nella sua fase più delicata.

ALLE PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

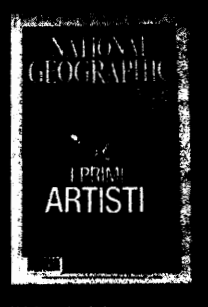
Velo nero e occhi bassi

ADRIANO SOFRI

QUELLA coi capelli chiari era Greta, Vanessa era quella coi capelli neri. Durante quasi 5 mesi, avevamo imparato così a distinguere Greta Ramelli da Vanessa Marzullo, che nelle foto si sfidavano l'una nell'altra, avvolte in una bandiera fiduciosa o illusa di libertà.

A PAGINA 4

L'INVENZIONE DELL'ARTE.



Alla scoperta della più grande innovazione nella storia dell'umanità.

NATIONAL GEOGRAPHIC

IN EDICOLA

IL CASO

Obama chiama il vecchio Kissinger "Devi provare tu a parlare con Putin"

DAL NOSTRO CORISPONDENTE FEDERICO RAMPINI

NEW YORK
COME capo della diplomazia Usa i suoi exploit risalgono a sei presidenti fa. Ma a 91 anni, Kissinger non è arrugginito. Obama gli ha affidato una missione informale e delicata: sondare Putin, per riallacciare un dialogo costruttivo.

A PAGINA 18

LA POLEMICA



Capodanno nella Capitale si danno malati 8 vigili su 10

ISMAN A PAGINA 20

R2 / LA STORIA

"Il videogame è un vero sport abbiamo diritto alle Olimpiadi"

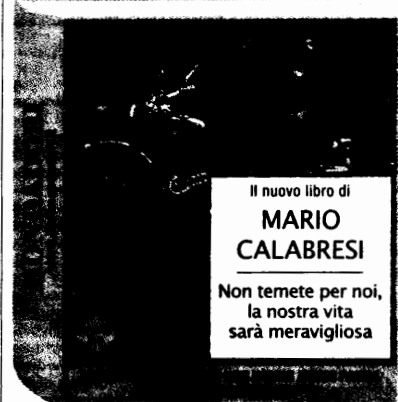
DAL NOSTRO CORISPONDENTE ENRICO FRANCESCHINI

LONDRA
Adesso i videogiochi chiedono di varcare un altro traguardo: diventare una disciplina olimpica.

A PAGINA 35

AVVISO AI LETTORI

Da oggi il prezzo di Repubblica con il magazine Il Venerdì e D aumenta di 10 centesimi. Resta invariato negli altri giorni. Si tratta di una misura necessaria per mantenere elevata la qualità della nostra informazione.



Il nuovo libro di MARIO CALABRESI

Non temete per noi, la nostra vita sarà meravigliosa

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Cd «Gran Concerto di Natale» € 8,00
Con Libro «Buongiorno, sono Francesco» € 7,00

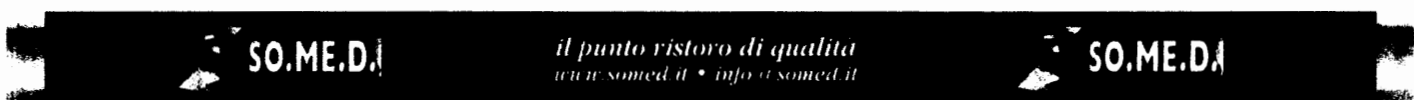
LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



LECCE

Editori S.p.A. - Redazione, Amministrazione, Tipografia e Stampa: Via Scipione Africano, 206 - 70124 Bari - Sede centrale di Bari
Indirizzo: 080 4200000 - Fax: 080 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Distribuzione: 080 4200000 - Distribuzione: 080 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Lecce: 0832 4200000 - Fax: 0832 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Brindisi: 0874 4200000 - Fax: 0874 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Taranto: 099 4200000 - Fax: 099 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Foggia: 0871 4200000 - Fax: 0871 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Canosa di Puglia: 0872 4200000 - Fax: 0872 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Grottole: 081 4200000 - Fax: 081 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Mottola: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Santeramo Ligure: 0965 4200000 - Fax: 0965 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di San Severo: 0874 4200000 - Fax: 0874 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Vieste: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Cerignola: 0874 4200000 - Fax: 0874 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Andria: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Bitonto: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Canosa di Puglia: 0872 4200000 - Fax: 0872 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Grottole: 081 4200000 - Fax: 081 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Mottola: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Santeramo Ligure: 0965 4200000 - Fax: 0965 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di San Severo: 0874 4200000 - Fax: 0874 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Vieste: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Cerignola: 0874 4200000 - Fax: 0874 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Andria: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it
Sezione di Bitonto: 0884 4200000 - Fax: 0884 4200001 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiali Bari - Issa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 128° Numero 1



IL DISCURSO IL CAPO DELLO STATO CITA GLI ITALIANI ESEMPLARI. L'APPREZZAMENTO DI RENZI PER I 9 ANNI AL SERVIZIO DELLA NAZIONE

Napolitano: addio vicino

«Pesano i limiti dell'età». Appello al Paese: mettetecela tutta
L'ex portavoce Cascella: vi racconto i miei sette anni al Colle

AL SUO EREDE
IL NUMERO
DI TELEFONO
PIÙ IMPORTANTE
di GIUSEPPE DE TOMASO

Nessun Capo dello Stato ha segnato il suo mandato come Giorgio Napolitano. E pur essendo stato l'unico presidente della Repubblica a essere scelto per due volte dai mille Grandi Elettori, nessun Capo dello Stato ha diviso le forze politiche (non il Paese) come Napolitano. In particolare, in questi ultimi mesi, l'offensiva dei critici contro l'inquilino del Quirinale è cresciuta d'intensità, anche da parte di settori politici che avevano pregato Re Giorgio di accettare una seconda investitura al vertice della Repubblica.

Qual era l'argomento chiave del Fronte del No a Napolitano? Il suo interventismo, il suo protagonismo, il suo presidenzialismo, che di fatto lo avrebbero trasformato da arbitro a giocatore capitano della Repubblica. Ma può un ordinamento nazionale, un sistema politico, un modello costituzionale reggersi sul sostanziale non governo?

SEGLUE A PAGINA 17 >>



COZZI CON ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5 >>

UN TERZO IN MENO

Botti di Capodanno «soltanto» 251 feriti

Foggia, un uomo perde una mano

● Diminuisce il numero degli incidenti per i botti di fine anno e per fortuna non ci è scappato il morto: «solo» 251 feriti in Italia per aver maneggiato i giochi pirici l'ultimo dell'anno. Diversi gli episodi in Puglia: nel Foggiano un uomo ha perso la mano per aver raccolto dalla strada un petardo, ma si registrano anche cinque feriti lievi a Taranto e due nel Barese.

SERVIZI A PAGINA 12 >>

IL FATTO IN TILT ANCHE GLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI

Puglia e Basilicata bloccate dalla neve

L'odissea dell'ultimo dell'anno



NEVE Castellana (Foto Guglielmi)

PERCHIAZZI E ALTRI SERVIZI IN 9 >>

31 DICEMBRE
RESTA A TERRA
LA REGIONE CHE
VUOLE VOLARE
di TONIO TONDO

È stata sufficiente una spruzzata di neve per mandare in tilt l'aeroporto di Brindisi. Neanche il «Karol Wojtyła» di Bari è riuscito a salvarsi. Per il sistema pugliese è stata una sconfitta. Voli cancellati, aerei annunciati in arrivo per ore e poi risultati dirottati su altri scali, decolli rinviati per ore. Famiglie in agitazione, informazioni lacunose, voci stridule agli altoparlanti e nessuna spiegazione.

Per centinaia di lavoratori e turisti il 31 dicembre è stata una giornata da incubi. Sveglia prima dell'alba per salire sulla scaletta, partenze frettolose e sconsiderate a causa dell'assenza di scambio di informazioni meteo, volteggio per ore degli aerei, nuove destinazioni lontane centinaia di chilometri. E infine il secondo incubo per chi è tornato con i pullman, anche questi bloccati per ore su strade e autostrade. È successo per i malcapitati sui pullman predisposti da Alitalia a Roma: a Lacedonia, tutti a terra.

La retorica della Puglia degli aeroporti che crescono è solo un manifesto di promozione turistica. Una valutazione seria dei servizi, quelli minimi solo come inizio, dà risultati sconcertanti.

SEGLUE A PAGINA 16 >>

IL DANNO
SILENZIOSO
DI UN 2014
DI SUD
di LINO PATRUNO

Sud, via un altro anno. Ereditando le solite accuse. Prima accusa: troppi soldi, ci vorrebbe meno Stato. Esempio l'Illa di Taranto. Doveva essere lasciata ai privati (più insistenti dei gol del Bari). Se non ce la fa, meglio che fallisca (con 11 mila dipendenti). Dimenticando l'Alitalia, regalata ai privati la parte buona, accollati allo Stato i debiti. E dimenticando che in Italia non c'è più un privato che investa.

SEGLUE A PAGINA 17 >>

LA TRAGEDIA NELL'ADRIATICO. RESTA IL GIALLO DEI NUMERI

Traghetto in fiamme, altri indagati

Sono alcuni marittimi. Il capitano: avrei voluto salvarli tutti
Oggi il relitto a Brindisi, Barretta: evitato il blitz degli albanesi



TRAGHETTO La foto di un passeggero: pronti per salire sulle scialuppe

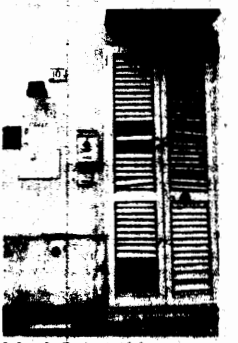
● Oggi ci potrebbero essere nuovi indagati (oltre al comandante, Argilio Giacomoni, e l'armatore, Carlo Vicentini) per il naufragio del Norzema Adriatico. Nel «tribunale» della Procura di Bari anche disposizione del capitano e gestione dell'emergenza a bordo. Quanto al bilancio della tragedia, i dispersi dovrebbero essere 10. I soccorsi sono stati avviati in vista di un possibile naufragio, si spera di recuperare le scialuppe salvataggio. I soccorsi stanno proseguendo. I soccorsi stanno proseguendo.

SEGLUE A PAGINA 22 >>

SQUINZANO, NEL MIRINO MINO IPPOLITO

Bomba carta contro un assessore

● SQUINZANO. Bomba carta contro la porta di ingresso del patronato gestito dall'assessore Mino Ippolito, con delega ai Lavori pubblici. L'esplosione ha danneggiato gli infissi. «Penso ad una bravata» dice l'assessore. Il sindaco Miccoli: «Gesto vile». Indagano i carabinieri.



I danni alla porta del patronato

QUEGLI EVASORI
COSÌ COCCOLATI
di GAETANO NANULA

A PAGINA 17 >>

L'INIZIATIVA
La Grande guerra raccontateci quella dei nonni

CAMPIONE A PAGINA 22 >>

90% SCONTO

SU TANTI, TANTI ARTICOLI
a Molfetta

EMPORIO

Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: galleria Mazzini, 29 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

LE Pagine
 Abbonamenti: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. **Settimane del lunedì:** ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. **Estate:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470206, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. **Copie arretrate:** Euro 2,40. Tel. 080/5470213

CAPOBANNO UN UOMO RISCHIA DI PERDERE UNA MANO A CAUSA DELLO SCOPPIO DI UN PETARDO. È RICOVERATO AL FAZZI

Riecco la «guerra» dei botti in nove finiscono in ospedale

Gallipoli, masso si stacca dal balcone: tre donne rischiano grosso

Stefano è il primo nato in Puglia. È venuto alla luce all'ospedale «Panico» di Tricase 15 secondo dopo la mezzanotte

● Nove feriti in ospedale per la «guerra» dei botti. Il più grave è un uomo che rischia di perdere una mano. Nel bilancio - più pesante rispetto all'anno scorso - compaiono due diciassetenni di Carmiano e di Bologna, una donna di Acquarica, due leccesi ed un trepuzino. Paura a Gallipoli. Un blocco di pietra tufacea

si è staccato da un balcone, poco dopo l'una di notte, e tre donne sono rimaste ferite, fortunatamente in maniera lieve, da pietre e calcinacci. È successo lungo corso Roma. Secondo le stime, il blocco di pietra pesava almeno mezzo quintale.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>

LA SVOLTA TERAPIA PIÙ PESANTE PER IL RISANAMENTO DELL'ISTITUTO

Bcc, arrivano i commissari di Bankitalia

Firmato il decreto di scioglimento e avviata l'amministrazione straordinaria

● Arrivano i commissari alla Banca di credito cooperativo di Terra d'Otranto. Una terapia più pesante, decisa da Bankitalia dopo le anomalie accertate dall'ispezione e i sospetti della Procura. **TONDO IN NAZLE 11 E A PAG. IX >>**

SUPERBOLLO IN ARRIVO PER LE AUTO STORICHE

di MAURIZIO VILLANI*

Se la Legge di Stabilità è approvata anche alla Camera, dal 2015 si dovrà pagare tariffa piena per il bollo delle auto di età compresa tra 20 e 30 anni anche se inserite nelle liste perché non più considerate di interesse storico. Ovvero tutte le auto immatricolate tra il 1985 e 1995, attualmente esentate, non godranno dell'agevolazione e dovranno pagare il bollo. Per quanto riguarda le polizze assicurative, saranno le assicurazioni a valutare cosa fare.

Questa la brutta notizia per coloro che possiedono una "vecchia auto" in garage, introdotta dalla legge di Stabilità con la modifica all'articolo 63 della legge 21 novembre 2000, n. 342.

Finora, infatti, non erano interessati dal superbollo i veicoli costruiti da oltre trent'anni e gli autoveicoli di particolare interesse storico o collezionistico, costruiti tra 20 e 30 anni fa, riconosciuti tali dall'Asi (Auto-moto club storico italiano) o dalla Fmi (Federazione motociclistica italiana).

CONTINUA A PAGINA VIII >>

GALLIPOLI, SIRIANI IN FUGA DALLA GUERRA



Migranti, presi quattro scafisti

Arrestati i quattro scafisti del cargo carico di migranti. I feriti sono stati disposti nella notte di Capodanno dal gruppo investigativo interforze composto da carabinieri, poliziotti, fannulloni e militari della Capitaneria di porto. I migranti sono stati per sette giorni in mare. Il viaggio è costato dai 5 mila ai 6 mila dollari. Prenotazioni anche attraverso Facebook.

SERVIZI ALLE PAGINE IV E V >>

SQUINZANO



Attentato contro l'assessore Ippolito

SERVIZIO A PAGINA XI >>

MELISSANO Tre auto in fiamme raid in periferia

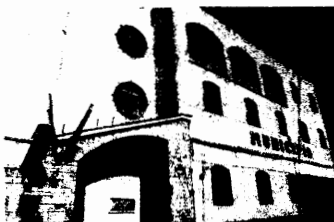
SERVIZIO A PAGINA XII >>

NARDÒ Ecco il Politecnico del made in Italy

IMPRESA PAGINA IX >>

PORTO CESAREO PROVVEDIMENTO DEL PREFETTO PERROTTA

Sospeso il consiglio arriva il commissario

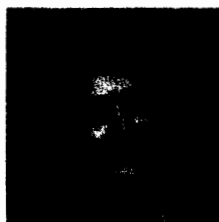


MUNICIPIO Il prefetto Perrotta ha sospeso il consiglio comunale

VALERIO A PAGINA XII >>

BILANCIO DEL 2014 PER LA SOTTOSGREGARIA NEL GOVERNO RENZI

Clima di forte tensione Bellanova sotto scorta



Teresa Bellanova

«La materia del lavoro è scottante, ma nessuna minaccia mi fermerà». Così Teresa Bellanova, sottosegretario del Governo Renzi, che si è occupata del pacchetto sull'occupazione e delle più spinose vertenze sindacali. Lo ha detto facendo un bilancio della sua attività al Ministero. E da qualche settimana alla parlamentare salentina è stata assegnata una scorta per ragioni di sicurezza.

CASILLI A PAGINA VI >>

CONCESSIONARIA

Autostyle

REVISIONI AUTO E MOTO
 Revisioniamo auto e moto immatricolate nel 2011 e quelle già revisionate nel 2013 tutti i giorni compreso sabato mattina.
 Due plate di collaudi - senza attesa
 Tel. 0832/352189 - 333/2879959

RINNOVO PATENTE ON-LINE
 Il rinnovo della patente formato card europeo si può fare da noi ogni Giovedì
 tel. 0832/354536 - 347/3112250 Sig.re Tina

Lecce Via S. Costanzo Km. 2,95
 Vicinanze superstrada:
 Algora, Tronzo, Marone, Ugento
 Tel. 0832/354536 - 0832/352189
 mail: autostyle@autostyle.it - www.autostyle.it

Maglie
 Via S. Giovanni
 S. Maria Appollonia
 Tel. 0832/354536

LA DECISIONE PUBBLICATA LA DELIBERA ANTICORRUZIONE: PER IL MOMENTO SI APPLICA SOLO AGLI UFFICI DI VERTICE

Regione, i dirigenti dovranno cambiare incarico ogni 5 anni

● **BARI.** I dirigenti regionali addetti ai procedimenti con il più alto rischio di corruzione non potranno conservare l'incarico per più di 5 anni. Lo ha deciso la giunta Vendola nell'ultima seduta del 2014, approvando una delibera dell'assessore alla Trasparenza, Guglielmo Minervini, in materia di rotazione degli incarichi.

La decisione si applica per ora agli incarichi di vertice, e in particolare a quelli addetti a servizi con fattori di rischio molto elevato: chi si occupa di appalti e di pagamenti, chi rilascia autorizzazioni o concessioni, chi si occupa di controlli o ispezioni, chi si occupa di concorsi. In una prima fase sarà consentita la proroga degli incarichi, in maniera da ottenere un allineamento delle date di scadenza così da poter poi procedere alla rotazione: è stata prevista la possibilità di affiancamento



Guglielmo Minervini,
assessore alla Trasparenza

tra il vecchio e il nuovo dirigente, e anche che non si possa tornare al vecchio incarico prima di tre anni. Tuttavia è stata lasciata la possibilità di effettuare eccezioni per determinati incarichi che richiedono competenze e conoscenze non sostituibili.

La questione era stata, nel febbraio scorso, oggetto di una feroce polemica tra la maggioranza e la giunta regionale. Fabiano Amati (Pd) aveva infatti

presentato una proposta di legge con 25 firme per introdurre la rotazione dei dirigenti, proposta che fu poi ritirata dietro la promessa di un provvedimento ad hoc da parte della giunta. Il provvedimento è dunque arrivato, sottoforma di un'applicazione delle norme anticorruzione: non c'è nessun obbligo di legge alla rotazione dei dirigenti, tuttavia la Regione ha ritenuto opportuno introdurlo almeno per i servizi a rischio più alto, che nell'attuale mappatura dell'organizzazione regionale sono meno di una decina. Non ci sarà rotazione, invece, per i direttori d'area, in quanto si tratta di incarichi fiduciari ai quali si applica il principio dello spoils system. Nelle prossime settimane verranno invece predisposte le linee guida relative alla rotazione dei dirigenti di seconda fascia (quelli degli uffici), e poi probabilmente lo stesso principio verrà esteso anche ai funzionari.

Intanto, un'altra novità riguarderà i contratti e le scritture private sottoscritte dalla Regione. La giunta ha infatti rivisto le vecchie regole, risalenti agli anni '70. La Puglia potrà infatti sottoscrivere i contratti anche in forma digitale, con le opportune garanzie tecnologiche in merito alla conservazione dei file: un successivo regolamento conterrà le linee guida per la gestione documentale, individuando chi dovrà poi occuparsi dell'archiviazione digitale. Verrà predisposto un repertorio degli atti pubblici della Regione e una raccolta degli atti privati. Chi redigerà un atto utilizzando le strutture regionali dovrà corrispondere un diritto di rogito calcolato in analogia ai criteri fissati dalla legge notarile.

SANITÀ AL CONGRESSO A ROMA**Il premio
«Condorelli»
assegnato
al prof. Rizzon**

● Dal 13 al 15 dicembre si è tenuto a Roma il 75° congresso nazionale della Società italiana di cardiologia, che rappresenta la cardiologia universitaria Italiana. In tale occasione, il consiglio direttivo ha deciso di onorare il prof. Paolo Rizzon, già prof. ordinario di Cardiologia nell'Università di Bari, invitandolo a tenere la lettura inaugurale del congresso, intitolata al prof. L. Condorelli, fondatore della stessa società nel 1956 e consegnandogli, nel corso della successiva inaugurazione, il premio Luigi Condorelli, massima onorificenza della Società, «per aver contribuito con la sua lunga attività clinica, didattica, e di ricerca allo sviluppo della cardiologia Italiana».

Sotto la guida del prof. Rizzon, la cardiologia barese dagli anni 70 era cresciuta fino a giungere ad alti livelli sul piano delle nuove tecnologie: ecocardiografia, cateterismo cardiaco, elettrostimolazioni, etc, con riconoscimenti internazionali.

LA MOBILITAZIONE LA CITTÀ È RIUSCITA A GESTIRE UNA SITUAZIONE DI STRAORDINARIA DIFFICOLTÀ

E nella struttura di pronto soccorso pediatri e ostetriche dell'ospedale

GIUSEPPE ALBAHARI

● **GALLIPOLI.** Solidarietà dei cittadini e professionalità delle forze dell'ordine. Sono «le due grandi braccia», per dirla con il sindaco Errico, che hanno consentito alla città di gestire una situazione di straordinaria difficoltà. Non si può essere esautivi nel citare le azioni di solidarietà che hanno reso il sindaco «orgoglioso del cuore dei gallipolini» e che hanno preceduto e seguito le operazioni di attracco della «Blu Sky M»; operazione resa difficoltosa dalle condizioni meteomarine e perfino da un black out che ha lasciato con il fiato sospeso tutti coloro che, dalla banchina, hanno visto spegnersi, per una ventina di

minuti, le luci della motonave.

C'erano, sulla banchina, nella struttura gonfiabile di pronto soccorso, insieme con il personale del 118, ostetriche e pediatri dell'ospedale «Sacro Cuore di Gesù», presidiato l'intera notte dal vice direttore sanitario **Egidio Dell'Angelo Custode**; c'erano gli agenti di polizia municipale con il comandante **Paola Vitali**; c'erano gli uomini della protezione civile coordinati da **Salvatore Coppola** e, ovviamente, quelli delle forze dell'ordine. Poi l'accoglienza nelle palestre scolastiche: sono giunti gli aiuti di sacerdoti allertati da un sms inviato dal vescovo di Nardò-Gallipoli monsignor **Fernando Filograna** e della Caritas diocesana con

il direttore don **Gianfranco Fantastico**; di associazioni, tra cui la Pro Loco, e cittadini che hanno portato vestiario, soprattutto per i bambini, e generi alimentari. Da rimarcare l'opera preziosa delle mediatrici culturali che operano presso la questura, non solo come interpreti, ma anche per ricongiungere alcuni ragazzi alle famiglie. I migranti hanno ricambiato la solidarietà con gratitudine espressa, ma anche facendosi dare gli attrezzi per pulire le palestre che il primo cittadino ha già disposto saranno sanificate. Un gesto che travalica l'atto del pulire e testimonia dignità che chiede aiuto e non carità, riconosce che la loro salvezza è frutto d'un sforzo eccezionale.

LILT BILANCIO 2014 DELLA LEGA ANTI-TUMORE. IL PRESIDENTE SCHITTULLI: CANCRO PRIMA PATOLOGIA

«Test personalizzati, così si sconfigge il tumore»

● Con oltre 3 milioni di nuovi casi di cancro in Europa e 13 milioni nel resto del mondo, il cancro conferma il suo primato come patologia umana in progressiva ascesa. Paradossalmente però si registra una sia pur lenta ma continua diminuzione della mortalità, da attribuire soprattutto al ruolo fondamentale della diagnosi precoce, frutto di una rivoluzione nel campo dell'«imaging». Nella costellazione del pianeta

cancro i big killer sono rappresentati dal polmone, con oltre 1,5 milioni di nuovi casi nel mondo. In Italia sono ben 38.000 i nuovi casi di tumori al polmone, con 100 decessi al giorno. Mentre per i tumori al seno sono circa 46.000 i nuovi casi stimati

nel 2014, rispetto ai 50.000 casi di tumori intestinali ed i 30.000 casi alla prostata.

È questa la panoramica tracciata dal presidente della LILT, l'oncologo **Francesco Schittulli** a consuntivo dell'attività della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori espletata nel 2014. In particolare Schittulli, come senologo-chirurgo, ha evidenziato le criticità del cancro più diffuso nelle donne:

il tumore al seno. Nel corso della conferenza tenutasi a Roma sulle future innovazioni in senologia, Schittulli si è soffermato su due aspetti: le modalità per poter guarire da questa patologia e sul come prendersi cura delle donne che hanno già vissuto questa esperienza, oltre che delle sane giovani donne. «Oltre il 30 per cento dei tumori al seno si sviluppa al di sotto dei 50 anni di età ed il 20 per cento oltre i 70 anni. Una intera

popolazione femminile – ha detto Schittulli – di cui le Istituzioni non si fanno il dovuto attento carico». Con l'autopalpazione al seno, l'ecografia, la mammografia digitale e la risonanza magnetica mammaria i tumori al seno hanno già fatto re-

gistrare una guaribilità nell'80-85 per cento dei casi. «Potremmo arrivare oggi ad una guaribilità del 98 per cento dei casi di cancro al seno – ha confermato Schittulli – se le Regioni attuassero lo screening “personalizzato”, sfidando l'insidia rappresentato dal cancro nei seni densi». È questa una sfida che già negli Usa viene affrontata (visto che il seno denso coinvolge il 40 per cento delle

ONCOLOGO
Il senologo-chirurgo
Francesco Schittulli,
presidente della Lilt, la Lega italiana per la lotta al tumore



donne) attraverso l'identificazione delle donne con tessuto mammario denso, notificando il loro stato di densità e la possibilità di beneficiare di esami supplementari di screening con altre modalità di imaging, garantendo così interventi chirurgici sempre più limitati, una maggiore guaribilità ed una più lunga e migliore qualità di vita. «Abbiamo da combattere – ha concluso Schittulli, che nel 2014 ha eseguito oltre 300 interventi chirurgici per patologia mammaria presso la Mater Dei Hospital di Bari, su tre fronti: diagnosi sempre più precoci, test e terapie genetiche, umanizzazione del rapporto medico/donna, ascoltando e parlando alla paziente e non curando solo la sua malattia».

Asl Lecce Okay alla proroga per medici ed infermieri

■ Rinnovati sul filo di lana per altri 30 giorni gli incarichi a 275 fra medici, infermieri e tecnici della Asl

A due giorni dalla scadenza del 31 dicembre, la direzione dell'azienda sanitaria leccese trova nelle pieghe del bilancio le risorse finanziarie per prorogare fino al 31 gennaio prossimo gli incarichi, che erano scaduti il 31 ottobre scorso e che erano stati prorogati fino al 31 dicembre 2014, dovendo l'azienda garantire i livelli minimi di assistenza.

Un mese di proroga che non garantisce la certezza del posto di lavoro, considerando che la graduatoria degli incaricati a tempo determinato viene fatta scorrere. In pratica - sottolinea l'associazione "Salute Salento" - vuol dire che il rapporto di lavoro si può interrompere in qualsiasi momento: se c'è un vincitore di concorso o qualche dipendente Asl che ha chiesto il trasferimento a Lecce; se vi è l'esigenza di contenere la spesa; se vengono a mancare le risorse.

Nel dettaglio l'incarico viene rinnovato a 107 medici, 7 farmacisti e 1 fisico per l'area della dirigenza medica-veterinaria. Nell'area del comparto la proroga dell'incarico riguarda: 87 infermieri, 39 Operatori socio-sanitari (Oss), 23 tecnici sanitari (audiometria, radiologia, laboratorio biomedico, fisiopatologia), 4 autisti, 4 fisioterapisti, 1 dietista, 1 ostetrica, 1 conduttore di caldaie.

Il reparto Dialisi resta al freddo I pazienti chiamano i carabinieri

● Il nuovo reparto Dialisi del Vito Fazzi al freddo per un guasto all'impianto di climatizzazione. Nella notte di San Silvestro, alcuni pazienti hanno chiamato i carabinieri: dai bocchettoni degli impianti usciva solo aria gelida, da far battere i denti. Ed una signora leccese che assiste la madre in dialisi, si è rivolta a «Salute Salento» per denunciare l'ennesimo grave disservizio.

«Nella stanza, con i dializzati al completo - ha riferito la donna esasperata all'associazione - avevo il cappotto e sentivo il gelo nelle ossa. Figuriamoci quei poveretti con il pigiama e un lenzuolino addosso. Purtroppo - aggiunge - non puoi portarti le coperte da casa e al reparto non sono sufficienti per tutti. I pazienti sentono ancora più freddo perché il sangue è in circolo nella macchina. E poi hanno dovuto staccare prima del ciclo completo perché il sangue tende a coagularsi. E' una storia che si ripete». La signora riferisce che dal reparto hanno provato a chiamare il tecnico, ma senza giungere ad alcuna soluzione.

«Sono 21 i posti-rene del reparto di Nefrologia dove i dializzati hanno battuto i denti e probabilmente - rileva Salute Salento - continueranno a batterli anche nei prossimi giorni. La situazione di grave criticità ha indotto alcuni parenti, esasperati, a richiedere l'intervento dei carabinieri. I militari però hanno preso atto della situazione ma non sono intervenuti perché non avrebbero potuto risolvere il problema.



L'OROSCOPO 2015
*Segno per segno
ecco svelato il futuro*

CESARI a pag. 11



IL WEEKEND
*Luoghi, sapori e feste
tutti gli appuntamenti*

Da pag. 25 a pag. 28



IL CALCIO
*Renna e Sensibile:
Pagliari per la svolta*

IMPERIALE a pag. 33

Il sottosegretario salentino sotto protezione. «Vado avanti, non potranno fermarmi»

Minacce, scorta alla Bellanova

Renzi: «Ti assegno due angeli custodi». Sullo sfondo le tensioni per il Jobs act

GLI SPRECHI A PALAZZO
Carta e bollette i Comuni salentini spendono più di una metropoli
Il Comune di Lecce spende più di quello di Milano in quanto a consumo di carta. Nel municipio di Nardò la bolletta del telefono è più cara di quella del municipio di una metropoli.
Alle pagg. 14 e 15

Il sottosegretario al Lavoro Teresa Bellanova è stata messa sotto scorta. «Avrai con te due angeli custodi», le ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, comunicandole al telefono la decisione «non più rinviabile» per telefono. «Nessuna minaccia mi fermerà, andrò avanti con responsabilità, rigore e serenità» ha dichiarato Bellanova, che segue da vicino 970 vertenze sul territorio nazionale. Il sottosegretario ha poi invitato ad abbassare i toni del dibattito sulla riforma del lavoro che sta spaccando il mondo politico e sindacale.
ANCORA a pag. 9

STRAORDINARIA CARA DI SOLIDARIETÀ PER AIUTARE I 768 SIRIANI
Settemila euro ai mercanti di speranza
Quattro arresti dopo lo sbarco a Gallipoli



Lo sbarco dei migranti, avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì

Fino a settemila euro a testa hanno pagato i 768 siriani arrivati a Gallipoli nella notte tra martedì e mercoledì a bordo di un cargo battente bandiera moldava, apparentemente in balia delle onde e condotto in porto dagli uomini della Guardia costiera. Il pool anti immigrazione clandestina ha identificato e arrestato quattro membri dell'equi-

paggio, ora rinchiusi nel carcere di Lecce. A Gallipoli c'è stata una straordinaria corsa alla solidarietà nei confronti dei migranti che sono stati ospitati in due scuole. La gran parte è già stata accompagnata verso alcuni centri di accoglienza situati in varie parti d'Italia.
CALOSSO, CELLINI e MAGARITO alle pagg. 6 e 7

Indagini, liti e sospetti: azzerata l'amministrazione
Il prefetto: tutti a casa
Porto Cesareo al voto

Porto Cesareo tornerà con anticipo alle urne per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. Su disposizione del ministro degli Interni, il prefetto ha azzerato l'amministrazione comunale inviando un commissario. Finisce così l'amministrazione guidata Salvatore Albano, "consumata" da divisioni e sospetti e dalle indagini che la Procura della Repubblica ha avviato. La maggioranza non aveva più i numeri necessari per governare.
PACELLA a pag. 19

CARMIANO
Il commissario di Bankitalia alla Bcc travolta dall'inchiesta
A pag. 16

L'ANALISI
LA LEZIONE DI NAPOLITANO: UNITI SI SALVA IL PAESE
di Mauro CALISE

Nel commiato di Napolitano al Paese su cui ha vegliato, con vigore e passione, nove anni, ci sono tre messaggi distinti, tre sigilli presidenziali che possono fare da lievito alla rinascita italiana. Il primo è espressamente politico, l'auspicio che la estenuante transizione dalla Prima Repubblica trovi finalmente l'equilibrio che finora è mancato.
Continua a pag. 12

RIFLESSIONI
NEL NUOVO ANNO SEGUENDO LA "MUSICA DEL FUTURO"
di Antonio ERRICO

Ci sono innumerevoli modi, e personalissimi e intimi, di pensare il tempo passato, che sia un'ora, un giorno, una stagione, un anno, un istante soltanto. Si pensa il tempo passato in ragione di quello che ci ha dato, della felicità o dell'infelicità che abbiamo provato, dell'amore che abbiamo donato e ci è stato donato, delle illusioni e delle delusioni, dei dolori e dei rimpianti.
Continua a pag. 12

L'ECCELLENZADELLE AGENZIE

UnipolSai
ASSICURAZIONI Divisione Unipol

Agente Generale Lecce
PRONTASS SRL
Marcello e Damiano Prontera AGENTI PROCURATORI

AGENTE
DUEMILAQUATTORDICI
MAXIMO RENDIMENTO
MERITATO ALLE MIGLIORI AGENZIE

*Ringraziano i propri clienti e
Augurano a tutti Buone Feste!*

UnipolSai
PRONTASS SRL Via 47° Rgt Fanteria (Ang. Piazza Mazzini) LECCE
Tel 0832 241137 E-mail: LECCE.UNO2383@agenzia.unipolsai.it

RIFLESSIONI
Città-comunità ecco la sfida per noi leccesi
di padre Mario MARAFIOTI*

Cara Lecce, buon anno 2015! Dal cuore della Comunità Emmanuel mi rivolgo al tuo cuore, al cuore di una Città a noi tanto cara! Possiamo iniziare insieme quest'anno e riempire la fuggente "novità" cronologica, del tempo che passa, con una "novità" di vita, bontà e bellezza che non vengono meno e di cui tutti siamo alla ricerca.
Continua a pag. 16

DA STAMANI A BRINDISI IL "NORMAN ATLANTIC"

Arriva il traghetto della morte

Arriva poco prima dell'alba di oggi a Brindisi, secondo le previsioni, il traghetto incendiatosi al largo di Valona. Il Norman Atlantic resterà ormeggiato nel porto brindisino, a disposizione della procura di Bari che indaga sul disastro in cui hanno perso la vita undici persone. Non è ancora stato risolto il giallo dei dispersi: mancherebbero all'appello 98 persone, ma in realtà potrebbero essere soltanto 18. I profughi soccorsi stanno intanto lasciando il Salento.
Alle pagg. 2, 3 e 5

Il relitto del Norman Atlantic in viaggio verso Brindisi

LA SANITÀ CHE CAMBIA

Asl, via al nuovo corso Pieni poteri ai manager «Bruciamo le tappe»

Insediamiento il 12, ma saranno operativi già in queste ore

di **Oronzo MARTUCCI**

Ufficialmente si svolgerà il 12 gennaio prossimo l'insediamento dei direttori generali delle Asl designati dalla giunta Vendola il 23 dicembre scorso. I nuovi manager cominceranno il loro lavoro in veste di commissari, per permettere alle diverse conferenze dei sindaci della Asl di esprimere (così come prevede la legge) il loro parere sulle designazioni effettuate dalla giunta. Le conferenze dei sindaci hanno tempo 30 giorni dalla designazione per esprimere il loro parere, ma l'assessore alle Politiche della Salute, Donato Pentassuglia, con la nomina dei commissari ha voluto anticipare i tempi dell'insediamento e il vuoto di potere che si potrebbe creare nel governo della sanità, posto che i manager in scadenza hanno solo la possibilità di adottare atti di ordinaria amministrazione.

Sino al 12 gennaio i nuovi direttori-commissari (Vito Montanaro a Bari, Ottavio Narracci nella provincia Bat, Stefano Rossi a Taranto, Giuseppe Pasqualone a Brindisi e Giovanni Gorgone a Lecce) avranno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi con i manager in scadenza per lo scambio di consegne e per una verifica dei problemi ai quali si dovrà porre mano con particolare urgenza nei singoli territori. Dunque di fatto, pur senza potere di firma, i direttori-commissari cominceranno il lavoro già dalle prossime ore.

«Stiamo cercando di bruciare i tempi per garantire la piena funzionalità delle strutture di governo delle Asl», ha spiegato Pentassuglia. «In questi giorni, prima dell'insediamento ufficiale, i manager avranno il tempo di pensare anche alla composizione della squadra, cioè all'individuazione dei direttori amministrativi e dei direttori sanitari», ha aggiunto. «Si tratta di scelte che i manager dovranno effettuare in assoluta libertà e autonomia, perché l'autonomia va di pari passo con la responsabilità che gli stessi manager hanno nei confronti della giunta che a metà mandato valuterà il loro lavoro e il raggiungimento degli obiettivi prefissati e che può anche decidere l'interruzione del rapporto», ha spiegato l'assessore.

Una indicazione non scritta, dunque, «è quella di mettere in campo la squadra migliore per il bene dei pugliesi». Altra indicazione non scritta: la scelta dei direttori amministrativi e sanitari nell'ambito dell'elenco degli idonei a ricoprire la carica di direttore generale. «Ma siccome ci deve essere piena sintonia e fiducia nella guida della Asl spetta al direttore generale decidere», ha ribadito ancora Pentassuglia.

A conferma che i direttori-commissari cominceranno prima del 12 gennaio il loro lavoro alla guida della Asl, Pentassuglia ha annunciato che Stefano Rossi il 9 gennaio, venerdì prossimo, sarà a Taranto insieme al direttore uscente Fabrizio Scattaglia per presentare lo stato di avanzamento nella creazione del Centro salute e ambiente creato dalla Re-



Vendola e Pentassuglia con i nuovi manager Asl

gione per contrastare le criticità esistenti nell'area jonica. Per il Centro salute e ambiente di Taranto la Regione ha messo a disposizione 8 milioni di euro circa, attingendo a fondi propri. In particolare, 4.730.000 euro sono stati finalizzati all'intervento di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'ex presidio ospedaliero Testa di Taranto, nonché per interventi di adeguamento dei locali Asl (del Dipartimento

di Prevenzione e dei distretti socio-sanitari).

Il programma degli interventi tende a garantire, secondo quanto ha detto il presidente della Regione Nichi Vendola «risposte ai bisogni conoscitivi e assistenziali dell'area tarantina attraverso attività di sorveglianza della salute respiratoria e cardiovascolare, interventi a sostegno della salute materno-infantile, il potenziamento degli screening oncologici,

l'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici delle principali patologie associate all'inquinamento ambientale». «Con il decreto nazionale che riguarda anche Taranto ci saranno altre risorse per l'area jonica», ha sottolineato Pentassuglia. «E a tal proposito voglio ricordare che a dicembre la giunta ha deciso di monitorare e avviare le attività di screening sanitario anche nelle province di Brindisi e Taranto, mettendo a disposizione 5 milioni circa del bilancio autonomo 2015». «La straordinaria mobilitazione che il sistema sanitario e quello di protezione civile di Brindisi e Lecce hanno dimostrato nei giorni scorsi per affrontare le tragedie del mare sono la conferma della necessità che quelle aree devono ricevere il massimo possibile in termini di finanziamenti e di attenzione. Domani sarò a Lecce e a Brindisi per ringraziare le strutture sanitarie, il 118, la Croce Rossa e la Protezione civile per il lavoro svolto nell'accogliere e curare i profughi siriani e i naufraghi del traghetto», ha concluso Pentassuglia.



LA DELIBERA

Una "centrale unica" per limitare gli sprechi

● Centrale unica degli acquisti di beni e servizi del sistema sanitario: se ne parla da anni come dello strumento da introdurre per garantire trasparenza e risparmi in un settore nel quale spesso sono emersi abusi, violazioni di legge, truffe, operazioni di comparraggio, leri la giunta regionale ha compiuto un passo importante in tale direzione approvando il Piano delle attività negoziali che di fatto affida il compito di soggetto aggregatore della domanda di beni e servizi (cioè di centrale Unica) a InnovaPuglia Spa, società in house della Regione.

I beni e servizi che il sistema sanitario regionale dovrà acquisire attraverso il soggetto aggregatore sono stati definiti in modo preciso dal direttore dell'Area delle Politiche della Salute della Regione, Vincenzo Pomo, attraverso la compilazione di un elenco (definito allegato A) che fa riferimento a 20 diversi beni e servizi. Tra gli altri: il Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del servizio sanitario; il sistema informativo della diagnostica per immagini, la rete delle radioterapie oncologiche; il servizio di ospitalizzazione; la ventiloterapia domiciliare polmonare; manutenzione e assistenza tecnica del sistema Edotto; garze e bende; asidinfettanti; carte diagrammate; aghi e siringhe; guanti; cateteri; pompe infusionali; materiale di radiologia; materia emonimica; toner e cartucce per stampanti. Altri beni e servizi (definiti nell'allegato B alla delibera della Centra unica) sa-

ranno acquisiti attraverso unioni di acquisti tra aziende sanitarie avvalendosi della piattaforma EmPuglia, anch'essa gestita da InnovaPuglia.

Tra gli altri beni da acquisire tramite unioni di acquisti: pacemaker e defibrillatori, edourologia, dialisi, mezzi di contrasto per radiologia, farmaci galenici, forniture e suture, protesi e traumatologia.

«Oggi abbiamo approvato l'avvio della Centrale unica di acquisti di beni e servizi in sanità. Siamo dinanzi ad un salto epocale per ciò che riguarda il sistema sanitario pugliese», ha detto il presidente della Regione, Nichi Vendola. «La centrale unica di acquisti costituisce infatti un luogo di coordinamento che assume un ruolo di regia centrale per gli acquisti, funzionale a garantire maggiore concorrenza e trasparenza e a ridurre i costi. È uno degli strumenti indispensabili a garantire la legalità nella sanità e a evitare le possibili incursioni del malaffare e dell'affarismo, che sottraggono risorse agli ammalati», ha concluso il governatore. Per l'assessore alle Politiche della Salute, Donato Pentassuglia, con la delibera di recepimento del Piano delle Attività negoziali «mettiamo al centro il risparmio e la razionalizzazione della spesa, dando un governo unitario a tutto sistema sanitario pugliese. Ogni risorsa risparmiata sarà riversata nel sistema della salute, uniformando nel contempo l'attività e il modus operandi di tutte le Asl».

O.Mart.

I NODI DELLA SANITÀ

di Maddalena MONGIÒ

Sette giorni su sette, 24 ore su 24. Non si parlorrà più con dolore, nel Salento. Perché? Semplice. Ottavio Narracci - prima di veleggiare verso la Bat dove è stato chiamato a ricoprire la carica di direttore generale - ha mantenuto la promessa di estendere la procedura del parto indolore a tutte le donne, senza fasce orarie. «Abbiamo studiato un modello organizzativo - spiega Narracci, ancora per pochi giorni direttore sanitario della Asl salentina - che permette di garantire il parto indolore, gratuito, a tutte le donne e porta la Asl di Lecce, rispetto a questa procedura, a livello delle aziende ospedaliere universitarie di Bari e Foggia. Un risultato che abbiamo ottenuto con il contributo fondamentale del primario di Anestesia, Giuseppe Pulito, al quale va tutto il mio ringraziamento. Saranno i medici anestesisti di guardia a garantire il servizio, anche se al momento abbiamo fissato un arco temporale che copre tutto il mese di gennaio per lasciare libertà al nuovo direttore generale di decidere se proseguire con questo modello organizzativo».

La necessità di studiare procedure ad hoc si spiega con il fatto che il parto indolore non è previsto nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) e la Asl si è ritrovata a dover procedere a spizzichi e bocconi, per dare questa chance alle donne. Per compensare il lavoro aggiuntivo, per gli anestesisti, è stato utilizzato - negli anni - parte del fondo per le indennità (150mila euro l'anno, sono stati destinati al parto indolore), ma rimanevano scoperti i weekend, i festivi, e la fascia oraria che corre dalle 20 della sera alle 8 del mattino.

La svolta è stata segnata, da Narracci, con questa nuova organizzazione che vede impegnati i medici anestesisti di turno a garantire anche l'epidurale, cioè l'anestesia che addormenta una parte del corpo permettendo alla futura mamma di essere protagonista attiva della venuta al mondo del suo bambino o della sua bambina, senza dover - per questa gioia - patire il supplizio del travaglio. «Il parto indolore - spiega Narracci - è una priorità dell'azienda. La ritengo una procedura "dovuta" alle future mamme, un loro diritto, ma an-

Le criticità

Finora rimanevano scoperti i weekend e la fascia oraria 20-8



I fondi

In mancanza di risorse da parte della Regione la Asl corre ai ripari



Cui accanto, la sede degli uffici dell'Azienda sanitaria locale di Lecce. A sinistra, il direttore sanitario Ottavio Narracci, che ancora per pochi giorni ricoprirà questo incarico nel Salento

Parto indolore gratis garantito 24 ore su 24

Svolta nella Asl di Lecce: si sfrutteranno le risorse interne Narracci: «Priorità dell'azienda e diritto per le mamme»

che dal punto di vista sanitario ha una forte valenza. L'obiettivo è quello di fare affrontare con più serenità il momento del travaglio, specie per la primipara, abbassando in modo consistente la necessità di ricorrere al parto cesareo. È un obiettivo che mi ero prefisso e per il quale abbiamo lavorato molto: sono soddisfatto di

lasciare il Salento con questo risultato».

Dal 12 gennaio la palla passa a Gorgoni, ma il consigliere regionale di Forza Italia, Saverio Congedo, si è già portato avanti chiedendo alla Regione impegni precisi per garantire il parto indolore, gratuito, per tutte le donne: 24 ore su 24, sette giorni su sette e la

Asl salentina ha già preparato il format.

D'altra parte Congedo ha ricordato che solo qualche settimana fa, cioè ai primi di novembre, il giudice di pace di Lecce ha condannato la Asl salentina a risarcire una donna costretta a pagare 800 euro per avere l'epidurale. Congedo, proprio a novembre, ha

presentato un'interrogazione consiliare con cui ha chiesto alla giunta regionale di intervenire senza indugi mettendo a disposizione delle Asl pugliesi i fondi necessari a garantire gratuito il parto indolore. Ma al momento tutto tace e Narracci ha risolto il problema concertando la soluzione con il primario di Anestesia.



LA NOTIZIA

Prorogati al 31 gennaio 275 contratti a termine

● Deliberato, sul filo di lana, il rinnovo degli incarichi a tempo determinato, anche se solo sino al 31 gennaio, e poi toccherà al nuovo direttore generale. Giovanni Gorgoni, affrontare la questione. La direzione generale, infatti, ha scelto di non determinare le future azioni del nuovo management, con atti di medio periodo. La strada, comunque, sarà in discesa perché ci saranno le coperture di alcuni posti con gli incarichi a tempo indeterminato, grazie alle procedure di mobilità e, perciò, si libereranno ulteriori risorse per i contratti a tempo determinato, ove servissero. Sono stati rinnovati 275 incarichi: 160 per operatori socio-sanitari, infermieri e tecnici; 115 per medici, mentre per 12 operatori socio-sanitari è stata predisposta la nomina per un mese facendo scorrere la graduatoria. Anche se si tratta di una mini proroga, quasi un last minute, nei reparti si tira un sospiro perché questo personale è necessario per garantire i livelli essenziali di assistenza. E non solo. Per i 12 dello scorrimento della graduatoria la notizia di 30 giorni di lavoro non è di poco conto, in questi tempi magri. Un vero tormentone, quello dei precari, che tiene con il fiato sospeso i lavoratori, ma anche chi si trova in ospedale e respira il clima dell'incertezza rispetto alla presenza o meno del personale. In realtà questo rinnovo non è mai stato in dubbio e la delibera al fotofinish si spiegherebbe con un lavoro di qualificazione della spesa che il direttore sanitario, Ottavio Narracci, ha elaborato per accertare il reale fabbisogno. D'altra parte entro la fine dell'anno le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di fornire al ministero della Funzione pubblica un rapporto analitico sulle tipologie di lavoro flessibile utilizzate. **M.Moa.**

IL MALTEMPO

Bloccati i rifornimenti per il cenone E scatta l'emergenza clochard

Si chiama Stefano il primo nato del nuovo anno

*Il primo vagito a mezzanotte e 15 secondi
Il papà: «Non lo aspettavamo così presto»*

● Il primo fiocco del Salento? Azzurro, ed è stato appeso nel reparto di Ostetricia dell'ospedale "Panico" di Tricase, a mezzanotte e 15 secondi, per annunciare la nascita di Stefano, tre chili e 770 grammi, e una storia da libro Cuore. Perché? Lo racconta il papà, Alessandro Cucci, imprenditore 28enne di Ugento: «Mio suocero mi aveva detto che non sarebbe vissuto abbastanza per vedere il suo nipotino. Da anni lottava con una malattia che in agosto gli ha tolto la vita e nel confidarmi questo presentimento mi chiese di dare il suo nome al bambino. Ero molto legato a mio suocero e gli promisi che se il bimbo fosse nato il primo gennaio gli avrei dato il suo nome. Noi aspettavamo la sua nascita per il 5 gennaio e invece è arrivato prima. Sarà una coincidenza? Io ho mantenuto la promessa e il bimbo è stato chiamato Stefano».

Parla di un "patto" Alessan-

dro Cucci, tra lui e il suocero, con una nascita che sarebbe dovuta arrivare in un momento preciso per dare il segno che quel nonno è ancora accanto a loro. Neppure la neo mamma, Silvia Rizzello, avvocato 38enne di Ugento, con in braccio il piccolo Stefano

Accanto, mamma Silvia Rizzello, avvocato 38enne di Ugento, con in braccio il piccolo Stefano

fretta e a mezzanotte e 15 secondi c'è stato il primo vagito di nostro figlio».

Parto naturale per mamma Silvia, mentre il marito le stava accanto in sala parto, «come è accaduto per il nostro primogenito, Francesco». E il brindisi di Capodanno lo hanno fatto con l'ostetrica Sofia Stefanelli e la ginecologa Simona Alcaino, che hanno seguito la venuta al mondo del bimbo la cui nascita è carica di significato per questi genitori.

E non basta. È corsa al pri-



mato. In Puglia lo "rivendica" il piccolo Mattia, nato a mezzanotte e un minuto, nell'ospedale "Di Venere" di Bari, ma il gong è arrivato a mezzanotte e 15 secondi per il fiocco azzurro del Salento. E anche il primato nazionale è conteso tra Tommaso, nato a Roma con il rintocco della mezzanotte e Davide nato ad Ancona a mezzanotte e un secondo: roba da cronometro, insomma.

Nessun bimbo è nato nella notte di Capodanno, a Gallipoli, Copertino e Scorrano. Mentre a Galatina la seconda nata:

Rebecca Marra, di Galatone, 2 chili 390 grammi, nata con taglio cesareo all'una e 16 minuti. A seguire Casarano, dove alle 2.35 è nata Naywa, nazionalità marocchina, 3 chili 360 grammi, alla nascita. Amina, la sua mamma, vive a Ruffano e l'ha data alla luce aiutata dall'ostetrica Giovanna. Il "Fazzi", invece ha dovuto aspettare sino alle 9.24 per udire un vagito. È stato quello di Talla, di nazionalità senegalese, a portare una nuova vita nel nuovo anno.

LA PROTESTA

Centro diurno per disabili dipendenti senza stipendio

di Serena COSTA

«Basta ritardi con gli stipendi»: i 12 dipendenti del centro diurno per disabili "Dopo di noi" chiedono risposte al sindaco Paolo Perrone, presidente dell'Ambito territoriale sociale di Lecce. Ieri mattina i lavoratori hanno protestato davanti alla sede dell'Ambito nella 167/C per depositare una lettera in cui spiegano che il consorzio Cesfet Europa, che ha gestito l'appalto del centro diurno fino al 7 novembre scorso, «non ha ancora erogato gli stipendi del mese di ottobre, il trattamento di fine rapporto e svariati arretrati». Dal mese scorso l'appalto per la gestione del centro di via Cimarosa è passato alla cooperativa "Pegaso". «Ci avevano promesso di pagarci gli stipendi mancanti entro Natale – spiegano – e nonostante svariate convocazioni da parte dei funzionari del consorzio, finora non abbiamo ricevuto quanto ci spetta. Per questo motivo, chiediamo al sindaco Perrone che solleciti il Cesfet a provvedere quanto prima».

M.Mon.

COMUNI: I CONTI IN TASCA

Carta, bollette, incarichi: "sprechi" a Palazzo Carafa

Sul portale Soldipubblici tutti i dati delle pubbliche amministrazioni: per la cancelleria spesa pro capite sei volte più alta rispetto a Milano

di Alessandro CELLINI

A Palazzo Carafa penne e risme di carta vanno via come il pane: un popolo di stakanovisti da ufficio, a quanto pare, stando alle spese di cancelleria che il Comune di Lecce ha fatto registrare nel 2014. Oltre 268mila euro, una cifra che pesa su ogni leccese per tre euro. Il numero dice poco, se non confrontato con altre realtà. Prendiamo Milano, ad esempio: lì la spesa pro capite è di 0,65 euro (è ovviamente ben più alta la spesa totale, oltre 800mila euro). Va anche meglio a Matera, città rivale di Lecce nella corsa a capitale europea della Cultura: i materani spendono a testa 0,63 euro per rifornire il municipio di cancelleria. E la tendenza non sembra favorevole: a Lecce, rispetto al 2013, la spesa per questa voce è in aumento del 71 per cento.

È solo uno dei tanti aspetti che emergono dall'analisi del portale Soldipubblici, sito che raccoglie i dati dei pagamenti di tutti gli enti pubblici, riferiti all'anno in corso e al 2013. Nelle pieghe delle tante voci di bilancio che Banca d'Italia e Ra-



70 euro

Il costo pro capite delle utenze elettriche

gioneria generale dello Stato hanno elaborato e messo on line, ce ne sono diverse che rappresentano indubbiamente una sorpresa. Il dato relativo alle spese per materiale di cancelleria è una di queste. Ma stupisce scoprire anche che a Lecce la bolletta elettrica costa molto di più: quasi 70 euro per abitante, contro una media pro capite che a Milano viaggia sui 23 euro e a Matera si attesta intorno ai 35 euro. Anche in questo caso, la spesa pubblica relativa al-

LE CRITICHE

Opposizioni all'attacco «Spesa troppo alta»


● I dati contenuti nel portale Soldipubblici.gov.it confermano, secondo il capogruppo del Pd Paolo Foresio, «quanto sosteniamo da tempo: a Palazzo Carafa si spende troppo, male e non si amministra come ci si aspetterebbe da un buon padre di famiglia. Se si chiedono sacrifici ai cittadini e agli operatori commerciali - conclude Foresio, bisognerebbe essere i primi a dare il buon esempio. Invece, a Lecce così non è». Molto critico anche Luigi Melica, consigliere comunale dell'Udc, che aggiunge: «Di fronte a questi numeri, sono certo che il sindaco dirà che è colpa nostra, o della Regione, o del governo Renzi. Ovviamente, mai colpa sua anche se governa da più di dieci anni il Comune di Lecce. Non vedo luce nemmeno per l'anno prossimo».

Accanto, Palazzo Carafa, sede del Comune di Lecce: sotto i riflettori le spese monitorate dal sito del governo di Matteo Renzi



le utenze e canoni di energia elettrica è in aumento rispetto allo scorso anno: negli undici mesi del 2014 (il conteggio di tutte le voci si ferma a novembre) l'amministrazione comunale ha dovuto sborsare 6.260.028,03 euro per illuminare e fornire corrente a strade, piazze e palazzi di proprietà pubblica. Altre note dolenti: sono schizzate verso l'alto le spese relative a oneri da sentenze sfavorevoli (+4.864 per cento). In totale sono più di un milione

e mezzo di euro, vale a dire oltre 18 euro a cittadino. E particolarmente elevato è anche il dato che si riferisce alle bollette del telefono: 1.251.137,11 euro negli undici mesi del 2014, che equivalgono a quasi 14 euro di spesa per ogni cittadino. A Milano e a Matera la voce grava rispettivamente per 3,88 e 3,40 euro per abitante. Ancora, le locazioni: Palazzo Carafa ha speso quest'anno in affitti 787mila euro (quasi il 50 per cento in più rispetto allo scorso anno).



che significano 8,79 euro di spesa pro capite. Più del doppio rispetto a quanto avviene nel capoluogo lombardo (3,60 euro). È poi la nota dolente degli incarichi professionali esterni: se si raffrontano le cifre pro capite (utili a valutare due città numericamente diverse in termini di popolazione), risulta che a Lecce (2,16 euro a testa) si spende quasi quanto a Milano (2,61 euro a testa). Quasi irrilevante la spesa per cittadino a Matera: 0,14 euro.

Ci sono, ovviamente, anche

alcune voci positive. Quella che riguarda i contratti di servizio per trasporto: se a Lecce questa voce pesa per 16 euro ciascuno, a Milano la spesa pro capite lievita fino a 572 euro. Anche gli straordinari per il personale assunto a tempo indeterminato rappresenta una spesa piuttosto contenuta: 207mila euro, ovvero 2,31 euro a cittadino (Milano 13,51 euro; Matera 2,32 euro). Piccoli sprazzi di risparmio in un elenco che, a prima vista, sembra nascondere evidenti sacche di spreco.